

Ad aprile la giornata con diversi temi di confronto fra imprese e associazioni

Calabria day a Reggio

Presentato l'evento che illustrerà una Regione migliore

di GIANLUCA GAMBARDELLA

LAMEZIA TERME - Meno di un mese e Palazzo Campanella a Reggio Calabria ospiterà il "Calabria Day", manifestazione attualmente appoggiata da oltre 40 partner pronti a raccontare una punta dello Stivale migliore rispetto a quella solitamente portata avanti nelle cronache.

Rocco Sicoli, responsabile comunicazione dell'evento, ricorda nella conferenza stampa come «in questo stesso hotel il 3 gennaio 2010 nasceva la prima edizione dell'evento atto a raccontare una Calabria migliore.

Le eccellenze, anche se con fatica, esistono e vanno avanti, e di fatti ad oggi abbiamo superato le 40 adesioni, che ci auguriamo aumentino sempre più, accettandone anche fino negli ultimi giorni, e che i giovani accorrano in massa per rendersi conto che non tutto è drangheta».

Nello specifico Sicoli spiega che «sarà una lunga giornata senza colori politici, che eccezionalmente durerà fino alla mezzanotte, con diversi temi di confronto, zone per esprimere la propria creatività e concerto finale. A Reggio ci auguriamo di vedere tutta la gioventù calabrese per ritrovare fiducia e passione».

La parola passa così ad alcuni testimonial. Gianluigi Hyerace, dirigente Coldiretti Calabria, secondo il quale «dobbiamo smettere di pensare alla Calabria come ultima della classe, ma come una regione in cui si può fare buona impresa o emergere. La Coldiretti è pronta a fare alleanza, partendo dalle imprese agricole ed arrivando ai consumatori, e anche di portare avanti la proposta di incentivare la vendita di prodotti locali nei centri commerciali».

Hyerace lancia così un monito: «dando dignità al lavoro i giovani non vorranno andare via, perché non c'è spazio per chi si piange solo addosso».

Dal fronte degli imprenditori Salvatore Battaglia, amministratore de La Marmeria, rimarca come «in 40 anni di impresa abbiamo lottato anche contro la burocrazia, che ci ha costretto ad investire in Veneto e non in Calabria. I calabresi però non sono secondi a nessuno, abbiamo diverse problematiche e mancanza di problematiche».



Da sinistra: Battaglia, Sicoli e Hyerace

Emilio Salvatore Leo, art director del Lanificio Leo di Soveria Mannelli, ribalta lo scopo della manifestazione ritenendo che «il nostro scopo non è quello di portare alla luce delle eccellenze, ma farle diventare normalità. Bisogna conoscere le persone che portano avanti il buon nome della Calabria».

Massimiliano Capalbo, product manager di Ombre nel Parco, nel

preparare l'evento sta girando le scuole per raccontare la propria esperienza, sottolineando come «abbiamo puntato sui nostri investimenti, senza chiedere mai contributi pubblici perché si può fare impresa anche senza fondi regionali o europei», mentre Frank Teti, direttore responsabile di Radio Valentina, conferma che la sua emittente seguirà in diretta l'evento per tutta la

durata.

La presidente di "Io resto in Calabria", Anna Laura Orrico, reputa che «ca soli non si ha grande valore, ma in 1.000 si rompe l'indifferenza dei media e della politica nazionale», concetto ripreso anche da Leo Aiello, presidente dell'associazione Nuova Era.

Porte aperte quindi dalle 10 del 16 aprile a Reggio Calabria, per poi confrontarsi su quattro diverse tematiche con ospiti nazionali: "Economia e Innovazione" con il coordinamento di Nino Amadore, giornalista Sole24ore; "Ambiente e Territorio" coordinata da Lino Patrino, giornalista della Gazzetta del Mezzogiorno; "Cultura e Legalità" coordinata da Oliviero Beha, giornalista e conduttore Rai; "Sport e impegno nel sociale" con coordinamento di Pino Aprile, giornalista e scrittore di "Terroni". All'insegna dalla cucina calabrese il pranzo che interromperà i lavori, che nel pomeriggio riprenderanno dalle 18 con il contributo del Parco Letterario Tommaso Campanella che presenterà lo spettacolo "Viaggio sentimentale sulla vita di Tommaso Campanella".

Dalle 17.30 alle 19 si svolgerà, invece, la sessione plenaria di chiusura "Costruire la Calabria ripartendo da Calabria Day" con la partecipazione dei testimonial chiamati a coordinare le sessioni tematiche e la conclusione affidata al manager e scrittore Francesco Delzio.